

ABONAMENTI Anno L. 50, Semestre L. 25 Trimestre L. 13.50 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1 Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100 Direzione e Amministrazione Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine. INSERZIONI Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Possibilità d'un 'casus belli, in Oriente

Kemalisti non accettano la smilitarizzazione degli Stretti

LONDRA, 26. — L'agenzia Reuter da Costantinopoli che un rappresentante dei kemalisti ha dichiarato che una comunicazione degli alleati servirà di base alla discussione ed ha aggiunto che le clausole relative alla smilitarizzazione degli stretti del Mar di Marmara e di alcune parti della Tracia sono incompatibili col pieno esercizio del diritto di sovranità. Lo stesso rappresentante ha insistito sulla necessità di consultare tutti gli stati che hanno territori sul Mar Nero e sullo statuto da dare agli stretti, aggiungendo che gli alleati dovrebbero sospendere i movimenti di truppe se i turchi sospendono i loro.

Kemal vuole la Conferenza in Asia Minore

LONDRA, 26. — Un telegramma da Costantinopoli ai giornali annuncia che Mustafa Kemal Pascià assisterà personalmente alla conferenza per la pace, ma non potrà assentarsi dall'Asia Minore. In conseguenza la conferenza potrà svolgersi soltanto in Asia Minore.

Un grande blocco comunista in Oriente?

LONDRA, 26. — Il «Times» ha la sua informazione berlinese che il commissariato per gli affari esteri dei soviet ha dato istruzioni ai suoi rappresentanti nella Mongolia, Persia e Afghanistan, di accertare l'atteggiamento dei tre governi rispetto alla questione orientale e, nel tempo stesso di ottenere la loro adesione circa un'alleanza tra la Russia e le Repubbliche sovietiche del Caucaso e la Turchia, la Persia, il Bukara, l'Afghanistan e la Mongolia. Pare che una identica mossa si debba fare verso il governo di Angora. Secondo informazioni da fonte in stretto contatto col governo di Mosca, la Russia ripone grandi speranze nella formazione di questa nuova alleanza che servirebbe a controbilanciare la Grande e la Piccola Intesa.

La ricerca del "casus belli"

COSTANTINOPOLI, 26. — La cavalleria turca che si era ritirata ieri da Crenkeny, situata nella zona neutra, protetta dalla bandiera bianca vi è ritornata stamane in maggior forza per un totale di due mila uomini. Il generale Harrington ha fatto chiedere a Kemal Pascià di dare ordini di ritirata. La colonna nobile britannica ha lasciato Crenkeny per occupare le posizioni presso Crenkeny.

Dimostrazione anti-inglese dei musulmani e comunisti russi

REVVAL, 26. — Un dispaccio da Mosca riferisce: Musulmani e comunisti portano cartelloni antibritannici, hanno fatto una dimostrazione davanti al commissariato degli affari esteri e davanti all'ambasciata del governo di Angora.

Il governo di Costantinopoli abdicca a favore di Kemal

LONDRA, 26. — L'agenzia Reuter riceve da Costantinopoli che il Gran Visir ha notificato al governo kemalista che il governo di Costantinopoli non opera in alcun modo di intralcio all'opera dei dirigenti di Angora e che per tutti i membri del governo stesso sono pronti a rassegnare le loro dimissioni. In questo caso, si crede che Mustafa Kemal invierà a Costantinopoli un governatore.

L'Inghilterra continua a prendere misure militari

LONDRA, 26. — In attesa della risposta di Kemal Mustafà, il governo britannico prosegue i suoi preparativi per un terzo battaglione dei granatieri, il secondo battaglione dei fuellieri e la seconda brigata di fanteria leggera. Il governo ha ricevuto ordine di partire per rafforzare le truppe che saranno a disposizione del generale Harrington.

Due... grosse cambiali

PARIGI, 26. (ufficiale). — La Germania ha consegnato ieri alla commissione delle riparazioni cinque effetti del valore complessivo di 47.400.000 marchi oro con scadenza al 15 febbraio 1923 e cinque effetti del complessivo valore di marchi oro 48.600.000 con scadenza al 15 marzo 1923. Tutti gli effetti sono pagabili a Londra presso la Banca d'Inghilterra all'ordine del ministro delle Finanze belghe.

Uno scoglio che precipita sulla Dogana di Stoccolma Oltre 100 metri

PARIGI, 26. — I giornali riproducono un dispaccio da Stoccolma il quale dice che la parte superiore della roccia alta e cotta situata ad est dei depositi della dogana, si è staccata ed è venuta a schiacciarsi su parecchi fabbricati che sono stati completamente sepolti. Si teme vi siano oltre 100 vittime.

Le Nazioni per l'Austria

GINEVRA, 26. — Il comitato dei cinque, incaricato dell'assemblea della Società delle Nazioni di studiare la situazione dell'Austria, ha preso atto delle risposte favorevoli date dai vari governi circa le finanze richieste per il risarcimento finanziario dell'Austria.

Camion che precipita in un torrente 11 morti e 22 feriti

FELTRE, 26. — L'altra sera un camion di gitanti feltrini in ritorno da Trento, giunto sul ponte di Arsie sopra il torrente Cison, per l'improvviso spegnimento dei fanali, ribaltò precipitando nel torrente stesso.

Grave incidente d'automobile al sen. Berio

TORINO, 26. — Mentre il senatore Berio ritornava da Pinerolo, nei pressi di Orbassano, per lo scoppio di una gomma, l'automobile si è rovesciata gettandolo fuori della vettura. L'on. Berio ha riportato la frattura dell'osso del bacino a sinistra ed è stato prontamente ricoverato all'ospedale mauriziano dove è stato curato dal prof. Carlo. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

Il programma della visita dei nostri Sovrani in Belgio

BRUXELLES, 26. — Secondo il giornale, il programma ufficiale della visita dei Sovrani italiani a Bruxelles è il seguente: 11 ottobre, ore 14 circa: arrivo dei Sovrani italiani alla stazione del Nord; alla sera pranzo di gala nel palazzo reale; 12 ottobre: ricevimento alla reggia del corpo diplomatico della colonia italiana e delle autorità, colazione intima a palazzo reale; nel pomeriggio, gita al castello di Tervueren e nei dintorni di Bruxelles; pranzo offerto dal ministro degli Affari Esteri. Ricevimento al palazzo di città; 13 ottobre: visita al porto di Anversa; pranzo all'Ambasciata d'Italia; 14 ottobre: questa giornata è lasciata libera, secondo il desiderio espresso dal Re d'Italia 15 ottobre: partenza.

Incendiano un negozio fascista credendolo una cooperat. socialista

Si ha da Torino: Alla stazione di Nole alcuni socialisti reduci da Lanzo Torinese, dove erano stati per la inaugurazione di un monumento ai Caduti, furono fatti segno a diversi colpi di rivoltella. Per rappresaglia allora spararono contro un uomo che videro affacciato ad una finestra incendiandolo. Si trattava di un povero epilettico uscito da poco dal manicomio. Devastarono pure un negozio di un fascista credendolo appartenente ad un socialista e danneggiarono un cinematografo ed un esercizio pubblico.

I manifesti di Innsbruck

BOLZANO, 26. — Redue da Merano il governatore on. Credaro ha sostato stamane a Bolzano ed ha ricevuto al commissariato civile i deputati tedeschi atesini ed il direttorio fascista intrattenendosi sull'attuale situazione politica locale. Ha detto che essa non dà motivo a serie preoccupazioni ed ha rilevato che sono qui deplorati i manifesti di protesta affissi ad Innsbruck in seguito evidentemente a notizie false e tendenziose pervenute colà. I tedeschi di oltre Brennero, se non vogliono nuocere ai connazionali dell'Alto Adige, devono astenersi da manifestazioni inconsulte che potrebbero avere ripercussioni imprevedibili di qua del Brennero.

Notizie in breve

Borseggiato a Stresa fu il Sottosegretario agli Esteri, on. Tosti di Valminuta.

A quella stazione una mano amabile lo aveva alleggerito del portafoglio contenente oltre 7000 lire.

Assassinato con 36 colpi d'arma da taglio fu a Masnago (Varese) l'avv. Battista De Martini.

Il delitto fu compiuto certamente a scopo di furto. Dell'assassino o degli assassini finora nessuna traccia.

Lo scultore G. Sartorio, conosciuto in quegli ambienti artistici romani, scomparve durante un viaggio dalla Sardegna a Civitavecchia.

Nella sua cabina furono trovati appesi il cappello, la giacca, l'ombrello, una valigia. La scomparsa ha del misterioso.

Oltre mezzo milione rubò una banda di 20 malfattori mascherati nella maseria di certo Basile presso Martina Franca (Lecce).

I briganti ferirono anche il proprietario e sei altre persone che avevano tentato di opporre resistenza.

Per ingannare 50 gagliardetti sono giunti a Cremona dalla provincia e dalle altre provincie limitrofe oltre 20 mila fascisti.

La cronaca non registra incidenti.

La Federazione Postelegrafonica, a mezzo del suo consiglio nazionale, ha votato un ordine del giorno col quale proclama la propria autonomia in confronto di tutti i partiti politici.

Una vigilia contenente valori per circa 100 mila lire trovò in luogo della

sua l'on. Finzi passando per la stazione di Lonato. Un altro viaggiatore sceso dal treno qualche stazione innanzi aveva sbadatamente presa quella dell'onorevole.

Il Re visiterà Napoli certamente entro l'autunno in corso; però la notizia pubblicata da diversi giornali che la visita avrebbe luogo il 3 ottobre è priva di fondamento.

Un congresso giuridico internazionale di aviazione è stato inaugurato ieri a Praga con l'intervento dei rappresentanti di 22 Stati.

La delegazione italiana è rappresentata dal prof. Cogliolo, dall'on. Bonardi e dal prof. Ambrosini.

E' stato bastonato a Pescia dai fascisti il deputato democratico, on. Benedetto, il quale era sembrato loro avesse tenuto un contegno provocante al loro riguardo.

E' stato arrestato come responsabile il segretario del fascio e per ottenere la sua liberazione è stato subito ordinato un concentramento di fascisti provenienti da vari luoghi.

I negoziati per una alleanza tra la Russia, la Cina e la Germania che sarebbero svolti fra l'antico governo della Cina meridionale e l'ex ministro plenipotenziario tedesco in Cina, Hinze, sono da fonte ufficiale tedesca smentite.

Il Principe Ereditario, che si trova a Londra in istretto incognito, interverrà a tre sole cerimonie pubbliche: a un ricevimento d'onore, ad un pranzo all'ambasciata e ad un ricevimento a bordo della «Ferruccio».

Annotando

A Venezia nella sala terrena dell'Ateneo Veneto l'on. Fradeletto dovette, dopo un quarto d'ora, interrompere un suo discorso perché a suon di fischi e di «basta! basta!», i fascisti si erano ammassati sulle inferriate con aria minacciosa, mostrando randelli; altri urtavano violentemente il portone, intendendo di penetrare nella sala. L'on. Fradeletto, rivolto ai fascisti che si mostravano dietro l'inferriata, ha esclamato: «Ho combattuto per molti anni il sovversivismo, ho combattuto i negatori della Patria e non credo di dover deplorare che gli italiani mi impedissero di parlare delle glorie d'Italia».

Il prof. Iona ricordò come mai fosse avvenuto che all'Ateneo Veneto venisse impedito ad un uomo di cultura di esporre le proprie idee: Nicolò Tommaseo nella stessa sala parlò ardentemente di italianità dinanzi agli sgherri dell'Austria e pure la parola fu rispettata.

La dimostrazione sarebbe stata provocata da una lettera accusatoria contro Fradeletto, accompagnata da un biglietto di Mussolini che si rimetteva alle deliberazioni del fascio veneziano. La lettera accennerebbe alla parte che il senatore Fradeletto ebbe nelle interruzioni fatte a un discorso del sen. Ziliotto, di Zara, in Senato.

Presenziava tra i dimostranti il conte Piero Pioschi, ex deputato, che in occasione del discorso Ziliotto aveva avuto un aspro incidente col Fradeletto. Lo Ziliotto com'è noto, aveva detto tra l'altro che se i quaranta milioni d'italiani l'avessero pensata in un modo e Gabriele D'Annunzio in un altro, egli avrebbe dato ragione a quest'ultimo.

In compenso abbiamo la notizia che l'on. Salandra s'è dichiarato fascista onorario. Non effettivo per ragioni di età: anni 69. E la notizia viene da Troia.

Il ministro Guardasigilli on. Alessio ha diramato ai procuratori generali presso le Corti d'Appello del Regno una circolare nella quale, rilevandoci come nell'agitato periodo che il Paese attraversa, conturbato di frequente da fatti delittuosi determinati ed occasionali da competizioni politiche si presentino figure di reati che a prima vista sembra non trovino una precisa sanzione, benché anch'essi non possano sfuggire alla repressione si osserva:

«In particolare modo avviene non di rado che associazioni o gruppi politici impongano a determinate persone, talvolta rivestite di mandato politico, di abbandonare una data residenza o dimora o di non accedervi o comunque di svolgere l'attività loro in modo contrario o diverso da quello voluto, sotto la minaccia di atti violenti. Il reato è di una gravità rilevante non solo perché lede diritti personali intangibili, ma anche, e più specialmente, perché colpisce e scuote l'autorità dello Stato, che è compito di ogni cittadino di sostenere e rafforzare.

«Il ritenere che lo Stato non possa proteggere i suoi cittadini dalla violenza privata significa umiliarlo e dargli una stigmata di debolezza, avvilendo le funzioni e diminuendo la rispettabilità all'interno e all'estero. Il credere, poi, che vi siano dei gruppi occulti o palesi i quali possano impunemente menomare la libertà individuale significa reagire contro la storia e la natura dello Stato italiano, il quale ha i suoi fondamenti nella libertà individuale più completa, che si svolge entro l'orbita delle leggi. Non vi è certamente alcun bisogno che sia ricordata la norma dell'art. 154 del Codice Penale, che commina per siffatto reato la pena della reclusione, estensibile nei casi più gravi, fino a cinque anni. Né occorre rammentare che i responsabili di tali reati, commesse nelle forme più severamente punite, possono essere arrestati con mandato di cattura, in base all'art. 313, n. 8 Codice procedura penale».

LA JUGOSLAVIA

Allo scoppio della grande guerra gli Jugoslavi erano ancora immaturi alla concezione dell'affratellamento nazionale e soprattutto all'unificazione in uno Stato indipendente. La massa rurale del popolo sloveno e croato, soggetto da secoli agli Asburgo, era dinastica, né gli intellettuali erano ancora riusciti a sviluppare fra la popolazione, conservatrice per eccellenza, un'elevazione politica, che oltrepassasse il concetto austro-slavo, cioè il trionfo nel nesso della Monarchia austro-ungherese. Fu la guerra che riunì i più eminenti uomini politici della razza trina fuori dei confini della patria, fu la lenta agonia delle potenze centrali, che diede loro il tempo necessario a sviluppare e a concretare l'idea dell'unificazione di tutti gli slavi del sud (Jugo-slavi) in un solo Stato. Nel patto di Corfù furono gettate le basi del nuovo regno e ne fu stabilito il nome: Kraljevina Srba, Hrvata i Slovenaca (Reame dei Serbi, Croati e Sloveni), donde la sigla: S-H-S, in italiano S-C-S.

Nel dopoguerra

Al tracollo dell'Austria, per quanto da lungo tempo previsto, la grandiosità del momento sgomentò la psiche del popolo politicamente bambino e paralizzò anche nei suoi capi energie e preffissi divisamenti: alle tenebre secolari troppo intensa luce era improvvisamente subentrata.

L'armata serba vittoriosa si fermò dieci giorni alla Drina, indecisa a varcare gli antichi confini della Monarchia Asburgica aspettando disposizioni dai Consigli nazionali di Zagabria e di Lubiana. Ma i membri di questi Consigli proclamata... la Repubblica (sic!) jugoslava, dormivano sugli allori e sulle vellutate poltrone degli ex-governatori austriaci.

Intanto per le strade di Zagabria e di Lubiana i prigionieri italiani, armati per l'occasione, mantenevano l'ordine pubblico con esemplare disciplina. Oggi quando Croati e Sloveni rimproverano ai Serbi di disinteressarsi delle loro rivendicazioni adriatiche, questi di rimando fanno rimprovero a quelli di non averli fatti avanzare in tempo ad occupare la linea dell'Isonzo e di non aver accettato la proposta del generale Boroevich di formare un'armata slava per impedire l'avanzata e la occupazione italiana oltre l'Isonzo (19).

I rappresentanti del popolo trino all'estero si erano intanto radunati a Ginevra e avevano firmata una nuova convenzione per cui fu decisa l'unione dei territori della vecchia Serbia alle provincie slave dell'ex-monarchia austro-ungherese e l'accantonamento del potere a Belgrado nelle mani di Re Pietro Karageorgevic. A lato del re venne messo un reggente nella persona del principe Alessandro, erede del trono ed una rappresentanza nazionale provvisoria, che doveva poi convertirsi in Costituyente.

Nel dicembre 1918 il nuovo Regno venne riconosciuto da tutti gli altri stati del mondo. Nella rappresentanza nazionale, composta di 20 delegati eletti dai consigli nazionali, erano rappresentate le sette regioni storiche, che si erano fuse nel nuovo complesso politico e precisamente: Serbia, Montenegro, Croazia, Slavonia, Bosnia, Dalmazia, Slovenia più la Voivodina, l'Istria, come provincia a se e la Venezia Giulia con Trieste compresa nella Slovenia (11).

La rappresentanza nazionale ebbe sei mesi di vita in conformità alla Convenzione di Ginevra e si mostrò inetta alla gravità del momento; la sua triste eredità passò alla fine del 1920 alla Costituyente, eletta con suffragio universale, segreto e proporzionale. La Costituyente, destinata a convertirsi entro due anni in Parlamento ordinario, dovette anzitutto affrontare il grave compito di dare al Reame dei Serbi Croati, Sloveni la costituzione.

Dalle elezioni erano spuntati nella Costituyente in maggioranza i partiti estremi: da un lato radicali serbi, centralisti e fautori della Grande Serbia, — dall'altro comunisti e contadini croati (Radiciani), — federalisti e propugnatori della grande Croazia.

Il seme dell'idea nazionale gettato da Napoleone nella terra jugoslava era genuino: da esso erano germogliate due pianticelle, che non dovevano forse trovar mai più chi riuscisse ad innestarle fra loro in modo indissolubile. Il risultato delle elezioni aveva chiaramente manifestata la prevalente tendenza federalista del popolo, ed in conformità il ministro Protic aveva presentato una forma di statuto, che doveva concedere l'autonomia amministrativa a Croati e Sloveni. Ma i radicali serbi, che dalla tendenza separatista vedevano compromesso il concetto dell'unità dello Stato, decisero di opporre la violenza al diritto. E fu così che venne presentato alla Costituyente un nuovo progetto di statuto elaborato dai ministri Pasic e Vesnie, statuto che assicurava l'autorità al Sovrano e il concentramento politico a Belgrado in mano dei Serbi, concedendo un simulacro di decentramento amministrativo alle singole provincie. Con ogni sorta di espedienti, compromessi, concessioni ai Musulmani, raggiri e violenze di votazione, dopo laboriose discussioni nelle quali i Serbi dovettero sentire e inghiottire tante dure verità, venne approvato da una maggioranza molto discutibile lo statuto accentratore, reazionario.

Ma i colpi di cannone, che annunziavano al popolo jugoslavo la felice novità dello statuto votato, segnavano contemporaneamente il principio della lotta degli Sloveni e dei croati per la revisione dello statuto... panserbo: l'abisso fra centralisti e federalisti, fra la Gran Serbia e la Gran Croazia s'era fatto ancor più profondo.

(Continua) RUA.

Interessi e Cronache del Friuli

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito del Congresso Giovanile — Circolano voci che un compromesso sia stato convenuto fra un membro del Comitato ordinatore del Convegno e qualche capo fascista locale e che questi abbia dato il nulla osta e assicurato il non intervento delle camicie nere a impedire la festa a condizione che né deputati popolari né capi del movimento sindacale bianco fossero stati presenti.

Non possiamo prestar fede a queste scipitaggini, anche perché smentite dai dirigenti l'azione giovanile nostra.

Infatti sarebbe buffo che noi per fare un congresso dovessimo inchinarci a Sua Maestà il fascismo e per esso ai signori Tullio De Lorenzi e compagnia.

Noi conosciamo una sola legge, una sola autorità, il fascismo non è né questa né quella.

Che se per avventura uno del Comitato avesse trafficato la dignità e il diritto nostro, non sarebbe certo imputabile ai Circoli il vagabondismo compiuto.

Bene hanno fatto l'on. Biavaschi e don Giordani a intervenire al Congresso e a parlare, così essi fra i proscritti hanno dimostrato che se ne infischia del veto tramato nell'ombra.

Consiglio Comunale.

— Ordine del giorno della seduta ordinaria del Consiglio comunale che avrà luogo sabato 30 corrente alle ore 16.

Seduta Pubblica:

1. Bilancio preventivo del comune per il 1922.

2. Alienazione casa Vial sita in Piazza maggiore.

3. Modifiche al regolamento organico per gli impiegati e salariati dagli uffici municipali.

4. Provvedimenti per il posto di vice-segretario.

5. Provvedimenti per il posto di dirigente l'ufficio leva e protocollo.

6. Provvedimenti per la scuola di disegno.

7. Domanda degli insegnanti delle scuole tecniche per una gratificazione.

8. Domanda di Gregoris Domenico per cessione ritaglio stradale alle Armentarezze.

9. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa all'affittanza dei locali ad uso ufficio del registro.

10. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa all'affittanza dei locali ad uso agenzia imposte.

11. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa alla presentazione domanda danni di guerra dei beni mobili di proprietà del comune.

12. Rinnovazione di un quarto dei membri della Congregazione di carità.

13. Nomina della Commissione per le tasse locali per il biennio 1923-24.

15. Nomina della Commissione elettorale comunale per il biennio 1923-24.

16. Nomina della Commissione di vigilanza delle scuole per il biennio 1923-24.

17. Nomina della Commissione sull'obbligo dell'istruzione per il biennio 1923-24.

18. Nomina della Commissione di vigilanza della scuola di disegno per il 1923.

19. Nomina della Commissione edilizia per il biennio 1923-24.

Seduta privata:

1. Ricorso della maestra Beggi Maria contro la esclusione dal concorso ai posti di insegnante.

2. Nomina insegnante per un posto di maestro nel corso superiore delle scuole maschili urbane.

3. Nomina insegnante per un posto di maestra nel corso inferiore maschili delle scuole urbane.

4. Nomina insegnanti per due posti nelle scuole miste rurali.

5. Nomina insegnante per la cattedra di storia e geografia di questa scuola tecnica comunale.

XX Settembre.

— Il manifesto pubblicato dal Direttorio del locale Fascio in occasione del XX settembre innanzi tutto ha sapore di inopportunità perché nessuno qui si è mai sognato ritorni biechi o di seppellire chiechessia sotto le macerie della Teocrazia. Di più tale manifesto è in perfetta dissonanza con quello recentemente pubblicato dal Comitato del Congresso Cattolico, manifesto pieno di serenità nella valutazione della propria forza e nel rispetto dell'idea avversaria. Considerandolo intrinsecamente, a parte il tono enfatico, esso contiene dei colpi a vuoto perché certe espressioni e certi pensieri sono ormai superati dalla storia, dalla vita e in un ambiente che ha bisogno di pace e di lavoro desse lasciano il tempo che trovano.

MUZZANA

Per l'attesa patriottica cerimonia. — Alla grande cerimonia in onore degli eroi caduti nel combattimento di Muzzana, del Regg. S. Marco fissata per l'8 ottobre p. v. interverranno S. E. il Ministro della Marina onor. De Vito, l'Ammiraglio Lovatelli, i capitani di Vascello Siriani e Foschini già comandanti del Regg. S. Marco, la bandiera del Regg. S. Marco con una compagnia d'onore, una larga rappresentanza

della Piazza Marittima di Venezia. Il Municipio di Venezia invierà una vecchia bandiera della città per coprire i gloriosi feretri, ed una rappresentanza.

Molte Associazioni invieranno rappresentanze; con l'Oratore ufficiale, giungeranno pure alcune squadre di sempre pronti.

PLASENCIS

Imprudenza che poteva essere fatale.

— Mentre i ragazzi De Cillia Pietro e Vantussi Fiori maneggiavano un fucile da caccia, non si sa come, partì un colpo che andò a ferire il Vantussi al braccio destro. Il poveretto dovette ricorrere alle cure del dott. Cavazzani e ne avrà per una decina di giorni.

PASIANO DI PORDENONE

Travolto da una bicicletta.

— Certo Antonio Pellegrini per evitare dei buoi spauriti e dattisi alla fuga precipitava dalla carrozza e veniva fulmineamente investito da un ciclista, travolto e ferito gravemente alla testa. Versa in gravi condizioni.

COEGLIANS

Agguato di sovversivi.

— Giunge notizia che un camion di fascisti provenienti da Treppo Carnico, a un certo punto della Val Calda sia stato fatto segno a numerosi colpi di rivoltella provenienti dai lati della strada, a tutta notte.

Il fatto venne denunciato all'Autorità che compirà indagini.

FLAIBANO

Preludi di festa.

— L'altro giorno, visitando la fonderia di Poli di Udine, vidi le campane di Flaibano, magnifica fattura quanto ai fregi e alle decorazioni esterne.

Ma quello che più importa, il concerto, a quanto pare, dà un perfetto accordo, (do diesis, re diesis, fa) in cui si è rivelata ancor una volta la tecnica sicura del fonditore. Il peso delle vecchie campane è stato aumentato di undici quintali, portando il peso complessivo a 32 quintali. Ora i Flaibanesi saranno contenti. Essi potranno affrontare l'ingente spesa dell'aumento dell'incasso dei lavori di riattacco della strada Flaibano - Dignano. Lavori che furono eseguiti dalla popolazione animata e diretta dalla brava Commissione pro campane.

Intanto si stanno preparando grandi festeggiamenti per l'inaugurazione.

NIMIS

Per la restaurazione di una «ancora»

antica bisognerebbe, che qualche volontaria persona si occupasse.

Entrando in paese da Tricesimo si vede a destra una capelletta semidistrutta dal tempo e più dagli invasori nel '18.

L'egregio sig. M. Marzilli gettò la buona idea di restaurarla: speriamo che l'idea consegua il fine.

Evidentemente, oltre che un ricordo di antiche tradizioni, gioverà a scopomorale.

Una pala artistica per una chiesa di Prepetto

ha testè compiuto il pittore Gori. Domenica fu vista da un egregio professore di Udine, competente nell'arte, come suo campo, e giudicata ricca di pregi d'arte vera.

PALMANOVA

Teatro Sociale G. M.

— L'impresa del «Gran Cinema Savoia» ci annuncia per mercoledì 27 corr., la proiezione del primo episodio di «Tigre sacra»; questo meraviglioso capolavoro (in serie) dell'arte cinematografica americana, è interpretato dalla consuetissima attrice Pearl Withe, che ammiriamo tempo addietro in «Casa dell'odio».

TARCENTO

La Società Filodrammatica Tarcentina

na organizzatrice di una vendita di ciclamini ha fatto pervenire il ricavato netto in L. 585.— al Comitato «Pro Monumento Caduti».

Il Comitato ringrazia sentitamente i filodrammatici per questo loro atto gentile e patriottico.

MOGGIO

Per un «emastico»

— Simpatico trattamento. — Domenica scorsa in occasione dell'onomastico di mons. Abate cav. Pacifico Belfio, i bimbi dell'Asilo ed i giovani del Riceratorio diedero un piccolo trattamento nel teatro S. Carlo. La rappresentazione lasciò appieno soddisfatto il numeroso uditorio che non risparmiò applausi ad ogni numero.

Il festeggiato gradì assai l'affettuosa dimostrazione ed espresse in ultimo i suoi ringraziamenti agli istruttori ed agli altri attori in erba ricordando ai genitori il dovere di imprimere ai propri figli l'educazione secondo i principi del cristianesimo.

Vari furono i regali offerti per l'occasione a Monsignore, fra i quali graditissimi quelli dei circoli S. Carlo e S. Giovanna d'Arco.

Benevolenza all'Asilo.

— All'elenco delle offerte fatte all'Asilo in occasione della morte di don Domenico Tessitori vanno aggiunte le seguenti: Sacer-

doti di Gemona L. 10; Ispettore Benedetti e figlio don Achille 10; Tullio Della Schiava 14.

Ai nuovi come ai precedenti generosi oblatori la Presidenza porge vivissime grazie.

CIVIDALE

Premiazione Concorso Bacologico all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

Con numeroso pubblico di agricoltori ha avuto ieri luogo nei locali dello Essiccatoio la premiazione dei vincitori al concorso bacologico della recente Campagna, indetto fra i soci della Cooperativa «L'Asilo» Belfio, i bimbi dell'Asilo perativa.

I premiati risultano novantadue, ed i premi in denaro distribuiti a L. 2000. Presenti il Grande Ufficiale Rubini dott. Domenico, il prof. cav. Richard Cesare, il sig. Luigi Carbonaro, il cav. Morelli de Rossi per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia il dott. Ortali, il Direttore Caneva, ed altri.

Il presidente dell'Essiccatoio grande uff. Rubini porge il saluto ai convenuti e si compiace vivamente coi premiati, ed aggiunge:

«A questa cerimonia non abbiamo voluto dare nessuna speciale importanza, ma non potevamo fare a meno d'invitare chi è il maggiore propulsore del movimento agrario della Provincia, e cioè la Cattedra Ambulante di Agricoltura».

Legge poi i nomi dei premiati. Invita i soci ad affezionarsi sempre più alla loro cooperazione: «che ha lo scopo di vendere i bozzoli al momento opportuno evitando il più possibile la speculazione onde raggiungere il giusto prezzo».

Annunzia all'Assemblea che per iniziativa della Commissione degli Essiccatoi della Provincia, della quale egli stesso è Presidente, nella Campagna bacologica anno 1923 comincerà a funzionare a Treviso, per le Tre Venezie, uno Stabilimento per le prove di rendita Bozzoli-Stagionatura Sete e Magazzini Generali.

Ciò che libererà le Tre Venezie di dover ricorrere agli Stabilimenti di Milano.

Informa infine gli intervenenti che la Direzione dell'Essiccatoio, per dare incremento a tutto ciò che ha attinenza all'industria del baco da seta, ha bandito un concorso tra i soci per la razionale coltura del gelsu.

L'importo dei premi ammonta a lire 4000.

E termina col dire: «Ho piena fiducia che anche questa mossa ed utile iniziativa dell'Essiccatoio, sarà favorevolmente accolta. E così la Cooperativa non sarà venuta meno alle sue alte finalità, di rimettere in onore l'industria del baco da seta che è tanta parte della ricchezza nazionale. Invitato dal Presidente sorge a parlare il dott. Ortali che così si esprime:

«Agricoltori!

Dopo la lucida esposizione del vostro Presidente, a me non rimane che di compiacermi vivamente con tutti voi per l'esito lusinghiero del concorso che ha avuto oggi la sua consacrazione. Il Consiglio Direttivo dell'Essiccatoio nell'indire questa emulazione fra i soci, bene adempiva ad uno degli scopi della Cooperativa che non ha solo la funzione importantissima della difesa vostra contro la speculazione ma anche quella di essere centro di propulsione per il miglioramento della tecnica bacologica».

E voi avete corrisposto in modo lusinghiero a questa gara del lavoro, operando silenziosamente, con tenacia, d'intenti e di opere, come solo voi friulani sapete fare, con risultati tangibili che altamente vi onorano.

E poiché ho la parola lasciate che ricordi la breve storia, materata di fede e di volontà, che in tre anni solamente ha portato la vostra cooperativa a competere tra le migliori d'Italia e a portarsi tra i primissimi posti, come organizzazione e come importanza del giro d'affari, tra le concorrenti del Friuli».

La prima riunione indetta dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal Comitato Agrario per gettare l'idea della costituzione della Cooperativa ebbe luogo in Udine presenti il comm. Rubini, il Conte de Brandis; il sig. Luigi Carbonaro, il geometra Borgnolotto, il cav. Tomasoni, il prof. Marchettano ed il dott. Ortali, verso la metà del gennaio anno 1920;

Pochi eravamo, ma coloro che credono, perché profondamente sentono nella giustizia e nella bellezza di una causa, non usano contarsi, ed arditamente procedono nel cammino tracciato.

E' superfluo, perché a tutti noto, mettere in rilievo il febbrile lavoro che in pochi mesi i preposti alla Cooperativa hanno dovuto esplicare dovendo la Cooperativa stessa funzionare fin dalla campagna bacologica del 1920.

Dirò solo che se la prima e forse la più aspra battaglia fu vinta, in mezzo alla lotta sorda ed implacabile di coloro i cui interessi venivano inevitabilmente intaccati, in mezzo alla diffiden-

za degli agricoltori ed allo scetticismo dei più, davanti al poco tempo disponibile per apprestare locali, macchinari ecc, lo si deve al vostro Consiglio d'Amministrazione, presieduto sia dai primi tempi dal comm. Rubini, all'opera intelligente del Direttore, al personale che formò un tutto omogeneo, e che con disciplina e con amore sempre corrispose ai più difficili e diversi compiti.

Sono le cifre, o Signori che parlano:

Campagna 1920: Soci 284; Azioni N. 1387; ammasso chilog. 55.000; prezzo corrisposto ai soci L. 38 al Kg.; prezzo medio del mercato L. 25 al chilog.; differenza ricavo in più L. 715.000.

Campagna 1921: Soci 615; azioni 2290 ammasso Kg. 140.000; prezzo corrisposto ai soci L. 30 (circa); prezzo medio del mercato L. 25,50; diff. ricavo in più L. 720.

Risulta dunque che in tre soli esercizi i soci dell'Essiccatoio hanno guadagnato, col consegnare i loro prodotti alla Cooperativa invece di venderli sul libero mercato la bellezza di 2 milioni, di lire, senza contare che indubbiamente i prezzi sul mercato sarebbero stati inferiori a quelli avutesi, se non avessero funzionato, come difesa contro i non giustificati ribassi, la fitta rete degli essiccatoi friulani.

Signori che valgono davanti alla eloquenza di questi risultati i pronostici funebri di tante anime in pena per il crescente rigoglio della vostra Istituzione?

Io non so altro che gridare: Avanti!

Avanti verso la conquista di nuove mete, verso nuove forme associative.

Nella Provincia, dove la piccola proprietà è tanto diffusa da rappresentare la maggioranza degli agricoltori, le forme cooperative più che utili sono indispensabili per il progredire agricolo.

E lasciate che termini il mio dire con un augurio e con una speranza. L'augurio che le passioni da parte mai e poi mai possano infiltrarsi nella vostra Cooperativa per dividervi e combattervi a vicenda.

Il giorno in cui ciò avvenisse la vostra Istituzione non potrebbe che averne danno: sarebbe il principio del decadimento.

La speranza che tutti voi affratellati dai comuni sudori e dalle comuni fatiche, saprete in ogni tempo e luogo difendere il principio della cooperazione che è solidarietà e progresso civile e che deve essere sacro a chiunque abbia il culto del bello e del buono. (Applausi).

Il presidente grand. uff. Rubini distribuisce personalmente i premi dopo di che la simpatica cerimonia ha termine.

Funzioni religiose.

— Con grandissimo concorso di popolo si svolse l'annunciata festa della inaugurazione delle nuove campane in parrocchia S. Martino. Riuscitissima l'esecuzione Tomadoniana, l'illuminazione ed i concerti.

La processione alla Madonna della Salette; riuscì quanto mai imponente per il concorso di più che duemila persone.

CHIUSAFORTE

Lettera aperta al Brigadiere dei R. R. Carabinieri.

— Amico carissimo,

Conosce Ella la formula che si dice nel momento in cui si incontra un cane

arrabbiato? Io non l'ho dimenticata dall'infanzia, da quando l'appresi dal precettore. Allorché andavamo a passeggio e scorgevamo un cane che piegava la coda in un modo equivoco, dicevamo rapidamente: O cane! o cane, le tue membra non son sane: maledetto sei per sempre: te l'abbiamo detto.

Amico tenga bene alla memoria questa formula utilissima nei passeggi che Ella deve fare nel vasto territorio di Chiusa, Dogna, Raccolana. Lei mi risponderà: «Me ne frego...».

L'amicizia però che mi lega, l'amicizia che vede e penetra anche i pensieri del Cuore, sente l'obbligo di avvertirla sia pure di un'ombra di malessere. Mi perdoni: Lei è un entusiasta, feroce, generoso, vero figlio del Friuli; parla al cuore col cuore e si fa capire; il suo cranio è un albero dove spesso vanno ad alloggiare delle buone idee, di cui va in cerca in Chiusa, Dogna, Raccolana, Nevea: Va, dunque, alla questa di idee, come fra Galdino andava alla questa delle noci.

Giorni or sono non è stata Ella alla questa di idee interessanti la persona del suo amico? Sono felicissimo e nel medesimo tempo preoccupato per Lei, se ha trovato degli inquilini rivoluzionari, capilega, ostruzionisti, arruffapopoli, politicanti: mi creda: sono tutti avventizi ed è impossibile che siano stabili. Le idee, che hanno bisogno del Lei Albergo, e potranno allargare delle sane aderenze, sono a Raccolana tra gli scaffali del Municipio, e nel semo dei Vecchi di Chiusaforte: non nelle macchine e nei sottomirini.

Gli scaffali dell'Ufficio Comunale di Raccolana ne sono pregni dal 25 febbraio 1922. Con carte da bollo può albergare quante idee vuole non su me, ma sulle condizioni e desiderati del Canale.

Ma ancora: ed i Zingari non Le hanno lasciato qualche idea?

Sa Lei come scorazzassero per Chiusaforte, per Patocco, per Chiout Michel come abbiano tentato esportare animali dalle stalle? come abbiano tentato penetrare in case vicine alla sua caserma? come i campi non siano stati sicuri da scorrerie? Amico mio carissimo, apra gli occhi. Io Le ho parlato col cuore; non dica: Chi se ne frega.

Un bacio dal sempre affo amico.

D. Tobia Lucardi.

S. DANIELE

Il Monumento ai Caduti.

— L'esecuzione del Monumento dei nostri Caduti in guerra sta per entrare nella sua fase risolutiva.

In questi ultimi tempi il commendatore Quintino Ronchi, presidente del Comitato, ha ripetutamente interessato l'autore Prof. Aurelio Mistruzzi per la sollecita esecuzione del gruppo bronzzato, ricevendone assicurazione che il lavoro di modellazione è a buon punto. In pari tempo vennero fatte pratiche presso le cooperative di lavoro ed imprese locali per la messa in opera del basamento, ottenendone soddisfacenti risultati.

Dal canto suo la Giunta esecutiva in una sua recente riunione discusse lungamente in merito alla situazione finanziaria, dato che il lavoro per le modificazioni apportate di ingrandimento e di abbellimento sorpasserà certamente la cifra prevista di 50 mila lire, e riportandone l'impressione che si potrà arrivare ugualmente con la somma raccolta senza molestare ancora con sottoscrizioni la cittadinanza;

e dopo di aver prese varie ed importanti deliberazioni ha nominato una Commissione di persone autorevoli e competenti per l'esame e la scelta dell'epigrafe (fra le 28 presentate da vari concorrenti) da far incidere nel monumento stesso.

Altro argomento di non poca importanza trattato in detta seduta è stato quello della sistemazione del mercato perché il Monumento vi possa figurare in tutta la sua magnificenza.

Si spera fra breve di vedere iniziati i lavori, e non c'è dubbio che per la ventura primavera potremo assolvere il nostro voto onorando degnamente con una vera opera d'arte i morti gloriosi.

Annotando

Mentre la Gioventù Cattolica Sarda tiene a Cagliari il suo primo Convegno Provinciale ammirata da tutti i cittadini e rispettata da tutti i partiti, a Vidini e rispettata da tutti i partiti, a Vidini la Gioventù Cattolica Veneta radunata in una imponente adunata Regionale di duemila rappresentanti dei 40.000 associati del Veneto, è oltraggiata, aggredita e percossa dai fascisti che ieri difendevano sulle porte dei teatri le luride pochades di «Fifa», «Cultura di castità» e simili.

I salvatori d'Italia hanno schiaffeggiato sacerdoti e bastonato giovani inermi e pacifici che inneggiavano al Papa e all'Italia; giovani che nel Tempio della Madonna di Monte Berico, ricordavano Giosuè Borsi, Enrico Toti, Pierino dal Piano e tutta la gloriosa falange eroica dei purissimi figli cattolici d'Italia. E sono ricorsi anche ad agguati, scagliandosi a mazzette a scudisciate a nerbate alla rabbiosa caccia dei Crociati della «Preghiera», «Azione» e «Sacrificio».

Ma il popolo italiano guarda e pensa.

SAPONI FENDERL TRIESTE

Preferite i tipi Superior e Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili

Rappresentanti: C. & A. F. M. MARINATTO - Udine

Via F. Mantica, 49

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

ENRICO TUROLLA & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.

La restituzione di Monte Santo a Reggia della Madonna

GORIZIA, 26. Fervono i preparativi per il trasporto della Veneratissima Effigie della Madonna di Monte Santo sul suo alto eremo. Le campane fuse col materiale bello tolto agli austriaci dalla fonderia Biondi.

La notizia della grande festa ha circolato rapidamente anche nel nostro Friuli. Ci attendiamo un grande concorso di fedeli da tutte le borgate del Friuli.

Il 2 ottobre giorno di vacanza

Il Vice-Commissario Generale Civile Comm. Maggioni ha disposto che lunedì 2 ottobre le scuole medie di Gorizia facciano vacanza. Il consiglio scolastico ha deliberato nella sua seduta l'altro che le scuole elementari facciano vacanza pur esse.

Disposizioni d'ordine

S. A. il nostro Principe Arcivescovo ha dramato ai parroci e curatori d'anime dell'Arcidiocesi il seguente avviso: «I RR. Parroci e curatori d'anime che intendono prendere parte col loro popolo alla processione del 2 ottobre, pregano di trovarsi a Gorizia almeno per le ore sette e mezza del mattino, e di radunarsi come segue:

Gli Sloveni si raduneranno nella P. di Duomo, ora Piazza Cavour, e gli Italiani nella Piazza S. Antonio (dietro il Duomo) e nella Via Lantieri. I RR. sacerdoti portino poi con sé l'abito talare, il rocchetto e il berretto, attendendo poi colà, già formati in processione, il proprio crocifisso. L'ordine di avanzare che verrà dato dagli ordinatori. I fedeli si mettano a quattro a quattro, e durante la processione si cantino inni di lode a Maria e le litanie laureane. Si avvertano in pari tempo i fedeli di non prendere seco bambini incapaci di sopportare gli strapazzi della sfilata e la stessa cosa valga per le scuole che potranno sciogliersi a Salcano dove la processione farà una piccola sosta. Ad ognuno poi vada l'avvertimento di non farsi di ebarie, perchè sul Monte Santo non vi è che un'unica osteria insufficiente ad accontentare tutti.

Come si svolgerà la processione

Dopo la Santa Messa al Duomo, la Santa Effigie verrà posta su un carro trionfale tirato da sei cavalli candidi. Sul carro attorno alla Santa Immagine saranno guardati d'onore dodici bambini biancovestiti con ali d'angelo. La Madonna si avvierà, accompagnata da S. A. il Principe Arcivescovo verso la vetta del Monte Santo. A Salcano il corteo sosterrà. L'Effigie sarà tolta dal carro trionfale e sopra un carro sarà portata a spalle da sacerdoti e fanciulle fino alla vetta.

Lei alle 10 ha avuto luogo una seduta del Comitato Centrale per la restaurazione del Santuario di Monte Santo, presieduta da S. A. il nostro Principe Arcivescovo.

Già prima di questa seduta detto Comitato aveva provveduto alla pubblicazione del seguente manifesto:

Cittadini. Il giorno 2 ottobre l'antichissima Effigie della Madonna del Monte Santo ritornerà finalmente sul suo altare sacro, donde la Madre di Dio, di cui l'Effigie è un simbolo tanto caro ai fedeli della Regione Giulia già da quattro secoli benedicendo e benedendo domina sovrana sul monte e sul piano.

Il giorno 2 dal monte e dal piano in quel giorno accorreranno a Gorizia i fedeli per accompagnarla nel viaggio trionfale alla chiesa Metropolitana alla vetta del suo sacro Monte.

Se già al ritorno dell'augusta Processione in questa città che si onora di averla un stuolo di 30.000 fedeli, con entusiasmo per renderle omaggio, chi dirà quanti ne converranno per venerare la loro venerazione ora che essa sta per ritornare sulla fatidica vetta?

Cittadini! In quel giorno Gorizia, memore della fede dei suoi padri, non deve essere l'ultima nel dimostrare alla Madonna del Monte Santo la sua devozione.

Al suo passaggio per le vostre contrade chiudete i negozi, imbandierate le case e dalle finestre tappezzate a festa, spargete fiori ai suoi piedi. La Regia del Monte Santo saprà ricompensarvi a dovere benedicendo dall'alto voi e le vostre famiglie.

Per la solenne traslazione venne designato quanto segue: Nei tre giorni antecedenti incominciando dal venerdì si farà nella chiesa metropolitana un corso di predicazione; alle 6 in lingua italiana alle 8 del lunedì 2 ottobre incomincerà la processione che procederà dal Duomo per via Mazzini (ex Municipio), via Garibaldi (ex Teatro) Corso Verdi, via Oberdan, Via Carducci, Piazza S. Antonio, Salcano. Colà si farà una sosta perchè l'effigie verrà levata dal carro trionfale e portata su appoggio da sacerdoti e religiosi fino alla vetta del Monte. Ivi verrà tenuto

all'aperto il discorso nella due lingue italiana e slovena e celebrata una Santa Messa bassa dopo la quale si canterà solennemente il Te Deum.

Il Comitato.

Servizio di autocorriere

Per facilitare la salita e per maggior comodità dei fedeli la Società Servizi automobilistici ing. Ribi e Ci. ha disposto per un servizio di autocorriere che si inizierà domenica primo ottobre e

UDINE

Il Convegno di Gorizia della Società Filologica

Al Convegno di Gorizia della Filologica parteciperà una larga rappresentanza della Giunta Municipale di Udine. Abbiamo notizia che anche l'on. Girardini parteciperà al convegno di Gorizia e che sul colle di S. Marco, meta della gita pomeridiana dei soci, esprimerà il sentimento di tutti i friulani davanti ai monumenti della grande passione di Gorizia e d'Italia.

Il discorso inaugurale del Convegno sarà tenuto dal chiarissimo prof. Alfredo Schiaffini sul tema «G. I. Ascoli» al quale sarà inaugurata una lapide commemorativa a cura e spese del Comune di Gorizia.

Per la serata al Teatro Verdi stanno lavorando molti amici goriziani della Filologica, affinché lo spettacolo riesca vario e attraentissimo. Una grande orchestra con a soli e cori eseguirà musica dei maestri Cartocci, Vinci, Saverio.

Deparis tutta ispirata a spunti di color locale. Un gruppo ventoso di signore, signorine e giovanotti goriziani eseguirà i due atti friulani «Marite» di Carletti; e due attori della compagnia dialettale udinese diranno il dialogo di Ermete di Colodoro «Carnevale e Crètime». Questo dialogo poetico risale come si sa al secolo XVII e per 200 anni è stato sulla bocca di tutti in Friuli. Si trovano ancora delle donne che si ricordano «Dontre vigniso a str...» Si è inteso con questa rievocazione di fare omaggio al poeta co. Ermete rimettendo sulla scena friulana un pregevole lavoro id indole popolare che se ha qualche traccia della sua rispettabile età, conserva tuttavia una vivacità ed una snellezza di espressione che lo rendono sempre interessante e divertente.

Si ricorda agli amici della Filologica che si recano a Gorizia, l'opportunità della prenotazione alla colazione presso la Filologica (Biblioteca comunale) Udine, o presso il signor Alberto Michstaedter (Assicurazioni generali) Gorizia.

Tassa sul vino

L'on. Biavascchi ha inviato all'On. Ministro delle Finanze la seguente interrogazione: «per sapere se non ritenga errata l'interpretazione della legge imposta sul vino data dall'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine il quale esclude dal beneficio esenzione donne e vecchi famiglie contadini, che pur contribuiscono alla produzione aziende agricole;

e se, nel caso affermativa, non creda doveroso e conforme allo spirito ed alla lettera della legge rimettere in termine quelli che ingiustamente furono tassati con l'accoglimento dei relativi ricorsi. Chiedesi risposta scritta».

Si fa truffare da un presunto assassino

Il sig. Pietro Calligaris di Vincenzo abitante in Viale Venezia 74 veniva visitato da un individuo che, in preda a grande agitazione gli confidava d'essere coinvolto in una truffa ingiustamente tra fascisti e comunisti dopo i fatti di Paderno. Poi con viva angoscia gli confessava essere fascista e di avere, in un momento di supremo pericolo per salvare la pelle, ucciso un comunista. Lo strano giovane, un romagnolo, chiedeva perciò aiuto al Calligaris e questi impressionato dal racconto rocambolesco del pseudo fascista gli consegnava un vestito e cinquecento lire affinché si potesse mettere in salvo e non soddisfatto ancora l'accompagnava fino a Cordero in automobile; tanto per allontanarlo immediatamente dal luogo delle ricerche.

La filantropica gita automobilistica il Calligaris si affrettò a informarsi del nuovo sensazionale e tragico avvenimento politico ma con immenso stupore vide che nulla di sanguinoso aveva turbato la quiete pubblica. Perciò dopo aver forse alquanto pensato sparse regolare denuncia.

Il fatto non ci sorprende in sé stesso; una truffa all'americana sapientissimamente combinata; ci meraviglia però il contegno del truffato che avrebbe dovuto, se mai, di fronte alla legge, denunciare subito il presunto assassino

durere fino a nuovo avviso, però solo nei giorni di domenica e di feste.

Dunque nei giorni di domenica e feste e solo in questi sarà esercitata una corsa da Gorizia, stazione autocorriere, via IX Agosto (ex Usina) N. 9, fino alla Sella di Gargaro. Si partirà da Gorizia alle 7.45 e si arriverà sulla Sella di Gargaro alle 8.30. Al ritorno si partirà da Gargaro alle 16.30 e si arriverà a Gorizia alle 17.15. Il prezzo di andata è fissato in L. 7 per persona. Per potere usare dell'autocorriere occorre prenotarsi presso la stazione autocorriere di via IX Agosto 6.

Le corse saranno effettuate soltanto se si sarà raccolto un numero sufficiente di prenotazioni.

anziché vestirlo finanziario e condurlo al largo.

Avrebbe così fatto il suo puro dovere di cittadino e salvato il vestito e le cinquecento lire.

Per la tutela delle bellezze naturali e dei monumenti di carattere artistico e storico

La Commissione provinciale dei monumenti ci comunica che il senato e la camera dei deputati hanno approvato in data 11 giugno 1922, una legge per la quale sono dichiarate soggette a speciale protezione le cose immobili la cui conservazione presenta un notevole interesse pubblico a causa della loro bellezza naturale e della loro particolare relazione con la storia civile e letteraria, non escluse le bellezze panoramiche.

Per quello che riguarda le cose immobili, esse non possono venire distrutte né alterate senza il consenso del Ministero dell'Istruzione il quale ha facoltà di segnalare a chi le possiede e le detiene per qualsiasi titolo. Essi sono poi tenuti a presentare preventivamente alla competente Sovrintendenza dei monumenti i progetti delle opere di qualsiasi genere relative agli immobili stessi, per ottenere l'autorizzazione ad eseguirle. Del resto il Ministero ha facoltà di ordinare la sospensione dei lavori già iniziati.

L'autorità governativa potrà prescrivere opere di tutela strettamente necessarie per impedire danneggiamenti a bellezze naturali.

E' vietata poi l'affissione con qualsiasi mezzo di cartelli e di altri mezzi di pubblicità, i quali danneggiano l'aspetto e lo stato di pieno godimento delle cose e delle bellezze panoramiche.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire. 300 a L. 1000, però indipendentemente all'azione penale, il ministero dell'Istruzione può ordinare la demolizione delle opere abusivamente eseguite e la rimozione dei cartelli e degli altri mezzi di pubblicità in debitamente affissi o mantenuti.

Rimedio semplice per l'eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prontamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Conviene alla pelle più delicata e non asciugato si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Ovunque Lire 5 (bollo compreso). — Posta aggiungere 0.40. Deposito Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Per la morte del generale Caneva

È stato spedito il seguente telegramma: «Alla famiglia generale Caneva - Roma A nome Amministrazione Provinciale profondamente addolorata perdita illustre concittadino altamente benemerito patrie fortune, porgo reverente saluto venerata sua memoria et sentite condoglianze famiglia.

Presidente Deputazione Provinciale Udine: Avvocato Agostino Gardolini.

Istituto sordomuti

In memoria della compianta R. Zille offrono: dott. L. Tomasi L. 5; rag. M. Pizzi 5; A. Sartoretti 10; perito E. Mestroni 5; Maria Mestroni 5; Rita Dorretti 5.

Il degnissimo Sae. G. Fantini offre L. 50; L'on. Amministrazione comunale di Trasaghis L. 100.

Esperimenti antifiloserici

Ci informano da Verona e da Vicenza che il 21 corr. furono fatti esperimenti del nuovo antifiloserico S. I. A. T. nei comuni invasi di Villafranca, Somma Campagna, Custozza e Valleggio, nei vigneti di diversi proprietari tra i quali in Cascina Torriente, tenuta dal Conte Lodovico Portaluti, con ottimo risultato. Furono prima constatate le filossere vive tanto in vitigni nostrani, quanto in quelli americani (Clinton) e dopo 20 minuti fatta la disinfezione, le filossere furono trovate morte. Eguale risultato fu ottenuto il 22 in potere Vigardole di proprietà del Cav. Vitti-Mucarelli, Sindaco di Monticelli (Vicenza) sotto il controllo del Comm. Prof. Pietro Marconi, direttore della Cattedra di Agricoltura, del dott. Daniele Fioretti, delegato anti-

filoserico e dell'ing. Domenico Piccoli, rappresentante il Comizio Agrario Vicentino, e diversi presidenti del luogo.

Nel pomeriggio del giorno stesso, con pieno risultato, fu fatto l'esperimento a Nagar in Valpolicella nei vigneti dell'ing. Emilio Galeazzo Guglielmi, e il Comm. Bertani presidente della Federazione Agraria veronese, ha indetto un pubblico esperimento nei suoi vigneti di Grezzana, onde far conoscere, rapidamente nella sfera d'influenza del suo sodalizio l'efficacia del suo ritrovato antifiloserico.

Ora si incomincerà le cure dicostituenti col concime antifiloserico prodotto dalla stessa Ditta, sulle viti che soffersero l'invasione ed a primavera prossima ne avremo i risultati definitivi. Intanto, i solerti viticoltori veronesi, constatato che la filossera viene uccisa senza nuocere alla vite, hanno deciso di estendere l'esperimento in maggiori proporzioni, e molti lo faranno per 100 e più vitigni ogni podere.

Esami di licenza alle Scuole Tecniche

Oggi alle ore otto cominceranno alle Scuole Tecniche «Pacifico Valussi» gli esami di licenza.

La Commissione esaminatrice è composta dai professori: Petronio, presidente, Munaretto, Bonetto e Bressani.

Percorso!

Certo Zaninotto Bernardo di anni 61 abitante in via Superiore N. 5 dovette ricorrere alle cure ospitaliere in seguito ad una ferita riportata all'occipite in conflitto. Venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Travolto da una bicicletta

Jolanda Fleban di anni 8 abitante in borgo S. Lazzaro N. 59 veniva ieri travolta da uno dei tanti ciclisti imprudenti che scorrazzano per le vie cittadine.

Venne trasportata d'urgenza all'ospedale dove i sanitari le prodigarono le cure del caso giudicandola guaribile in sei giorni.

La parrocchia del SS. Redentore in pellegrinaggio a Castelmonte

Domenica 24 corr. un forte nucleo di più di quattrecento parrochiani del S. S. Redentore della nostra città, che sempre nutri una calda devozione alla Vergine S. S. di Castelmonte da poco incoronata, si portò in pio e devoto pellegrinaggio al Santuario.

Tutti, ad eccezione dei vecchi che salirono coi carri, raggiunsero la cara e sospirata meta a piedi piamente recitando il Rosario di Maria, non per una gita di piacere ma spinti unicamente dall'amore che sentono come lo sentirono i loro padri, verso la regina del Friuli che di lassù veglia sul nostro devoto popolo.

La maggior parte dei pellegrini nonostante l'ora tarda dell'arrivo e la lunga e penosa salita s'accostò con gran pietà al banchetto Eucaristico e lungamente si trattene ai piedi della cara effigie ad onorare ed invocare le sue benedizioni ed il suo patrocinio.

Alle 11 il Parroco D. Buttò fece una improvvisata arrivando in automobile; accompagnato con l'armonium la Messa degli Angeli cantata da alcuni pellegrini, ed al Vangelo rivolse parole affettuose ai suoi parrochiani che così numerosi e volenterosi erano accorsi ai piedi della Celeste Regina.

Terminate le loro devozioni ed ascoltate diverse Sante Messe, i pellegrini a lungo si soffermarono sulla vetta, nei pressi di quel Castello che Maria S.S. si scelse per sua dimora, fino all'ora del ritorno in schietta allegria e fratellanza. Ma l'ora del ritorno giunse e dopo una funzioncina di chiusa del pellegrinaggio, in cui Padre Elenterio custode del Santuario rivolse a tutti commoventi parole, invocando su i pellegrini e sulle loro famiglie le benedizioni dell'Altissimo e della Regina del Cielo.

Siamo riconoscenti a Don Pilosio che seppe organizzare una giornata sì lieta e piena di dolci commozioni.

Alcuni pellegrini.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Riso e fagioli — Spezzatini di vitello con contorno.

Date e tasse d'iscrizione al R. Liceo-Ginnasio "Stellini"

I nuovi candidati a ciascuna specie d'esame devono la tassa ordinaria, non avendo più valore veruno l'esonero concesso durante la guerra; anche le iscrizioni alle varie classi si devono fare con la presentazione dell'istanza su carta bollata da L. 1,20 corredata dalla quietanza della tassa ordinaria e dai documenti di rito per i nuovi alunni sia del ginnasio, sia del liceo, e con la semplice presentazione della quietanza relativa per gli alunni promossi alla classe superiore e per i ripetenti. Tale presentazione e delle istanze e delle quietanze entro il 16 ottobre è indispensabile per la prima delle quattro rate annuali: ripetesi che col nuovo anno scolastico cessa ogni esonerazione non contemplato dai regolamenti anteriori al periodo dell'ultima guerra.

Le iscrizioni all'Asilo Marco Volpe

Si ricevono nella sede dell'istituto, dal giorno 27 corr. al giorno 12 ottobre, dalle ore 9 alle 12. Condizioni per l'ammissibilità: età da tre a sei anni; prova di subita vaccinazione; stato di indigenza o almeno di grave ristrettezza della famiglia. Saranno preferiti gli orfani di guerra e i figli di «ex combattenti».

La vedova del sempre compianto grand'ufficiale Marco Volpe ha voluto anche quest'anno, nella triste ricorrenza della morte dell'indimenticabile marito, fare la solita generosa elargizione di lire 1000 all'Asilo infantile da lui fondato e provvisto di mezzi economici cospicui. A Lei la gratitudine di tutti i buoni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Violinista prodigio quattordicenne

Merccoledì 27 corr. il noto concertista quattordicenne Alberico Belli - Guidi di Milano, darà un concerto classico al nostro Sociale. Ci consta da personalità ben competenti, che nell'arte del violino questo giovanetto è davvero insuperabile: è un fenomeno — data l'età —, dotato pur anche di quella scuola «pura», che nel violino è pari a quella dei nostri più sommi violinisti nel sentimento e semplicità artistica.

Diamo il programma del Concerto: Prima parte: 1. Bach — Ciacona — Violino solo — 2. Tartini — Frillo del Diavolo (con cadenza) con accompagnamento di pianoforte — 3. Saint Saens — Danse Macabre con accompagnamento di piano.

Seconda parte: 4. Wienawski — Fantasie brillante sur Faust con accomp. di piano — 5. Paganini — Le Streghe — 6. Saint Saens — Introduzione e Rondò Capriccioso con accompagnamento di pianoforte.

IL CAGLIO IN POLVERE

DELLA GRAN FABBRICA EILERSEN DI COPENAGHEN (Danimarca) è il migliore e costa meno Rappresentante esclusivo con Deposito in tutto il Veneto ARMANDO DELENDI - VIA SAVORGANA 5 - Udine. Cerca nei ovunque serii Agenti Locali.

Taccuino del Pubbico

Merccoledì 27 Settembre 1922
Leva il sole 6.3; tram. 17.59. — Leva la luna 12.50; tram. 22.53.

SANTI ED ONOMASTICI

(27 settembre)
S.S. Euprepio, Cosma e Damiano, martiri, quest'ultimi erano fratelli, ed arabi di nascita. Educati nel cristianesimo, si applicarono allo studio della medicina. Furono decapitati l'anno 303 — S. Adolfo, martire. — S. Cajo. (28 settembre)
S. Venceslao — S. Eustachio.

Notizie in breve

I funerali del generale Caneva avranno luogo oggi a Roma alle ore 11.

50 mila sterline stanzierebbe l'Inghilterra per assicurare il rifornimento ai profughi dell'Asia Minore se anche gli altri governi sono disposti a fare altrettanto.

A Forlì i fascisti per rappresaglia contro i comunisti ritenuti colpevoli di aver gettato un tubo di esplosivi nel pastificio di un loro compagno e di aver bruciato pagliai pure di fascisti, diedero fuoco a due circoli comunisti, devastarono alcuni negozi e bastonarono alcuni capi pure comunisti.

Ad Affori tra carabinieri e comunisti ci fu quasi un'ora di battaglia a base di colpi d'arma da fuoco. Sono rimasti feriti un carabiniere e qualche comunista. Motivo del conflitto una prequisizione in casa di un comunista. Sono stati sequestrati moschetti, rivoltelle e pugnali e vennero operati 15 arresti.

In un conflitto tra arditi del popolo e fascisti è rimasto ferito a Milano un fattorino diciannovenne.

Il progetto per l'autonomia della Piccola Polonia orientale e i principi di autonomia generali per altre provincie sono stati approvati dalla commissione della Dieta di Varsavia.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi luchi; cura radicale della strabismo, operazioni della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19
Telefono 3-60 - UDINE - Via Cassignacco.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

OCCASIONE vendesi uccelli uccellanda

Libreria — Stufa ferro — biciclette accessori. Viale Duodo 5 (fuori Porta Venezia) Udine.

Pensioni

MAESTRO elementare diplomato tiene pensioni scolari ed impartisce loro lezioni di ripetizione. Rivolgersi via Valeggio 4, Udine.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UBINE - VIA PREFETTURA 6 - UBINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Corriere Goriziano

Un ignoto diurno dà un saggio di abilità e riceve un ottimo compenso

Ieri mattina la signora Giuseppina Guidersic abitante in Piazza Battisti 5, dopo aver spalancato le finestre della sua stanza da letto ne uscì per qualche tempo. Erano circa le 10.30. Quando vi tornò trovò la porta chiusa a chiave dall'interno.

Battè, tempestò, nessuno rispose. Che cos'era avvenuto?

Ecco: Un ladro intelligente atteso il momento buono, saltò i due metri di altezza che lo dividevano dal davanzale di quella finestra, la scavalcò, corse a chiudere a chiave la porta e... fece il suo mestiere.

Cosicché la signora Guidersic fatta forzare la porta constatò la sparizione di un orologio d'oro a doppia cassa del valore di 1500 lire e di una spilla d'oro con brillanti del valore di 800 lire. Di detta constatazione fece partecipi i carabinieri.

Dove la città è lorda

Oggi che l'igiene estende i confini del suo benefico impero per ogni dove e cerca d'invadere, e ci riesce spesso, le più umili ed altissime soffitte, la pulizia è divenuta l'indice della civiltà. L'uomo sporco fa schifo. La città sporca fa schifo ancor più.

Ma se in prossimità di un monumento dedicato alle più umili necessità umane c'è un luogo di passaggio pubblico dove certa gente si sofferma e sporca, disdegnando di far ancora i vent'anni che le farebbero raggiungere detto monumento; se le pareti lordate sono quelle di luogo santo, sono quelle del Duomo sotto l'androna, in quel punto lo scrifo prende alla gola.

Quelli che commettono simili indecenze certo sono padroni di cervelli molto ottusi, quasi scimmieschi.

Ma tali lordure gettano un disgustoso riflesso sulla città e la degradano nella considerazione altrui.

Ne rendiamo avvisato il nostro Municipio. Se le guardie non vedono o non s'interessano, il Municipio aprirà loro gli occhi.

Camion incendiato

L'altra sera, un camion di proprietà del signor Giovanni Salvo, ingegnere, era diretto a Monfalcone, quando giunto sullo stradone di Merna, causa improvvisi guasti al motore, non poté più procedere, per cui fu affidato in custodia a tale Costantino Janeschi. Più tardi, il Janeschi trovò opportuno di abbandonare il camion sulla strada, per pernottare nelle immediate adiacenze, quando fu avvertito che il camion era stato, ad opera di ignoti, incendiato. Il proprietario del camion, che è fascista, è d'avviso che ad incendiare il camion siano stati elementi sovversivi.

I ferri del mestiere

In Via Camposanto passeggiavano iersera verso le 21 due individui. I quali probabilmente non sapevano far la faccia del galantuomo, dal momento che furono avvicinati da due carabinieri i quali in una breve perquisizione li trovarono in possesso di qualche grimaldello e di altri consimili ferri del mestiere. Evidentemente quei due giravano in cerca di lavoro. Fu perciò che i carabinieri li trassero in arresto. Sono tali Giovanazzo Michele d'anni 20 da Udine e Maiolo Giovanni di anni 25 da Montorio Veronese.

Nel portafogli del Giovanazzo fu trovata della corrispondenza sentimentale firmata Antonio De Vitto. Oggetto del tenero affetto del Giovanazzo era un detenuto nella casa di pena di Capodistria a cui il De Vitto voleva inviare una bella cartolina già scritta e affrancata ma che invece di cadere nella buca da lettere cadde nelle mani dei carabinieri; altro oggetto era una dolce creatura fiorentina.

Un documento innamorato fu pure trovato nel portafogli di quel giovane. Una lettera infiammata diretta a certa Elvira in cui egli svelava tutti i sentimenti d'amore che albergavano nel suo nobile cuore e la pregava di concedergli un appuntamento martedì alle 8 di sera in piazza Catterini prima ch'egli fosse costretto a lasciar Gorizia.

Naturalmente, par di leggere, col botino.

Il furto di moda per eccellenza

Alla maestra Gabriella Hrisman di anni 20 da Lampasso ignoti ladri rubarono durante la sua momentanea assenza la bicicletta ch'ella teneva nell'atrio della sua casa.

Interrogazione sui fatti di Mossa

In relazione ai fatti di Mossa abbiamo notizia che l'on. Giuriati, deputato fascista di Venezia ed ex capo di gabinetto di D'Annunzio a Fiume, ha interrogato il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Interno per sapere

«come intendano accertare la responsabilità morale del Vice-Commissario di vile di Gorizia nell'attentato commesso il 20 settembre 1922 dagli elementi sovversivi contro un treno viaggiatori nei pressi di Mossa.»

Non possiamo concepire come si voglia addossare una qualsiasi responsabilità al comm. Maggioni per l'attentato di Mossa. Vuole forse l'on. Giuriati, incolpare il vice-commissario, di poca avvedutezza nel non aver saputo prevenire il delitto? Non lo crediamo; piuttosto siamo indotti a ritenere che il comm. Maggioni non sia più gradito ai seguaci dell'ing. Heiland.

Il nuovo direttorio del fascio

Venerdì sera in una sala dell'Unione Ginnastica ebbe luogo l'assemblea del locale fascio convocata per l'elezione del nuovo direttorio che riuscì così composto: dott. Oblasciach Luigi, avv. Bruno Luzzatto, Gadinia Giuseppe, rag. Belluzzi, Borsa Pierino, geom. Di Maio e Ulivieri, Maurer Enrico, rag. Derfies. Il nuovo direttorio dovrà riunirsi prossimamente per procedere all'elezione del nuovo segretario politico.

Corriere Triestino

Il Congresso del Consiglio Nazionale delle donne italiane a Trieste

TRIESTE 26. — Giovedì avrà luogo come annunciato, il Congresso generale del Consiglio Nazionale delle donne italiane con il seguente programma:

Giovedì 28 corr.: Ore 9.30 inaugurazione del Congresso. Fra le numerose relatrici ci consta saranno la signora Isabella Grassi e Lina Berlisi che riferiranno sulla questione morale e finanziaria. La baronessa Teresita Sandesky Scehha parlerà a nome dell'Esecutivo del Consiglio Internazionale dell'Aia ed Emilia Sentillana spiegherà che cosa sia il Consiglio Internazionale illustrandone gli scopi.

Venerdì: Seguiranno le relazioni del l'Assistenza dell'Infanzia relatrice la presidente contessa Teresa Spalletti Russo; nell'Educazione relatrici le signore Sofia Beduschi e Viganò.

Altri relatori nei giorni seguenti saranno la signora Alice Schieroni, Marianna Soderini e il dott. Benetti Brunelli.

La partenza delle reclute giuliane

Lunedì è partito il primo scaglione delle reclute giuliane. I coscritti si sono mossi dal castello di S. Giusto accompagnati dalla banda del presidio, da associazioni patriottiche, fra le quali notammo le nostre sezioni dei reduci di guerra, l'Associazione Goliardica, una rappresentanza del Comune con il confalone scortato da guardie comunali in alta tenuta, l'Associazione ex combattenti ed altre. Alla stazione disse brevi parole di saluto il presidente della locale sezione fra ex combattenti.

Suicidio

Luina Prager, trentaduenne, abitante in Via Molini 32 soffriva da molto tempo di nevrosi. Ieri verso mezzogiorno approfittando dell'uscita dei suoi famigliari, assicurata una corda sull'uncino del lume in cucina, fece un nodo scorsoio e passandovi la testa, attese la morte.

Ritornati i famigliari apparve ai loro occhi il macabro spettacolo. Tagliata la corda ed adagiata l'infelice su di un sofà venne chiesta l'urgenza la guardia medica. Il dott. Cavagna accorso con l'autoambulanza sul posto non poté altro che constatare il decesso.

Una lettera di don Rubino

Il valoroso cappellano militare don Michelangelo comm. Rubino ha inviato da Smirne una lettera a «il Piccolo» di Trieste. Come comunicatovi il cav. Rubino abbandonò da poco la nostra città per andare a dirigere la scuola commerciale italiana di Smirne. Egli scrisse che la scuola è un mucchio di rovine.

Riuscì a stento a mettere in salvo la vita e dalle fiamme e dalle pallottole turche. Dice che mai egli vide scene così terribili di terrore. Doveva partire con 2500 profughi italiani e con i professori salesiani della scuola, ma pregati dal console ci rimase a Smirne per assistere ai nostri connazionali.

Comunica inoltre l'abnegazione e il coraggio dei nostri marinai nel mettere al sicuro migliaia e migliaia di persone di qualsiasi nazionalità e eredenza ed esalta l'opera del Governo Italiano che più di ogni altro invio sul posto e piroscafi e viveri per i profughi.

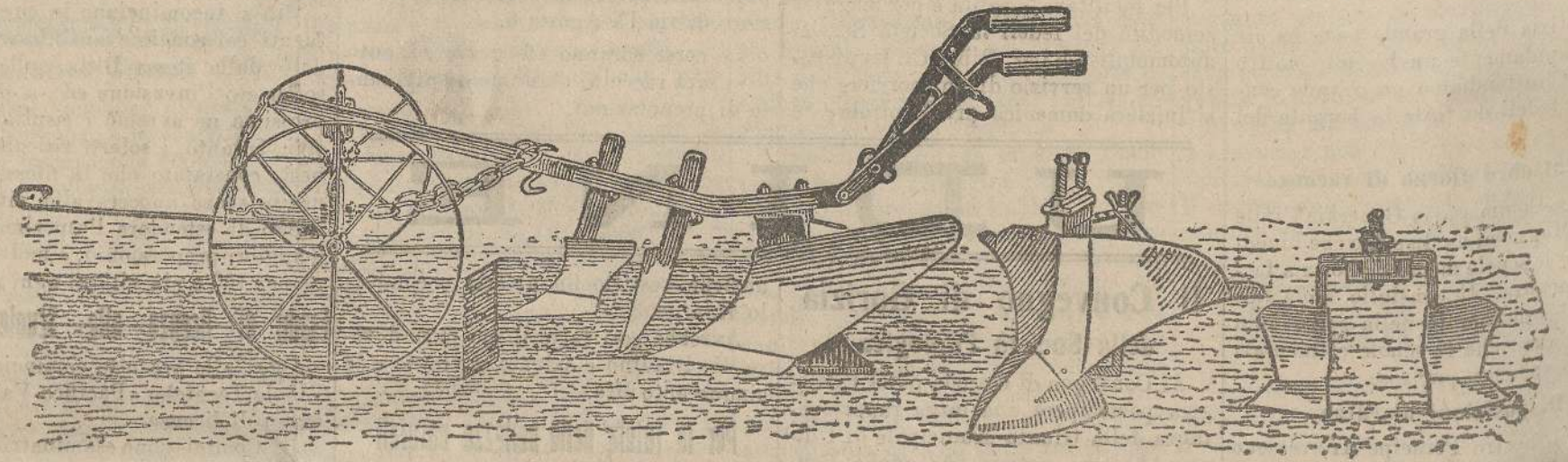
Attilio Ostuzzi Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino, Udine

Abbonatevi a "il Friuli"

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

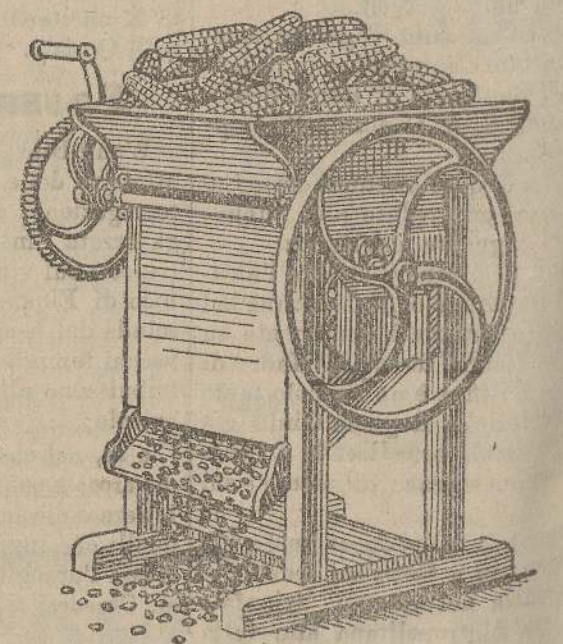
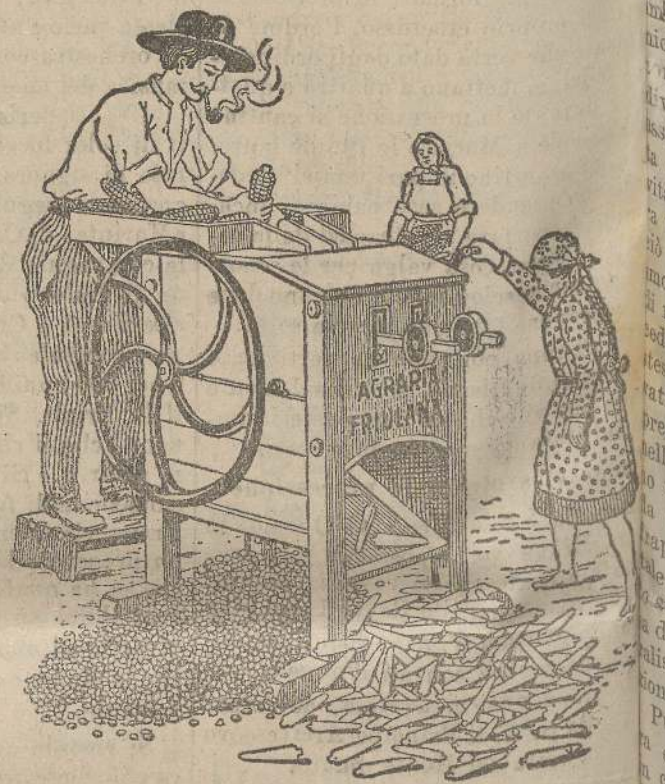
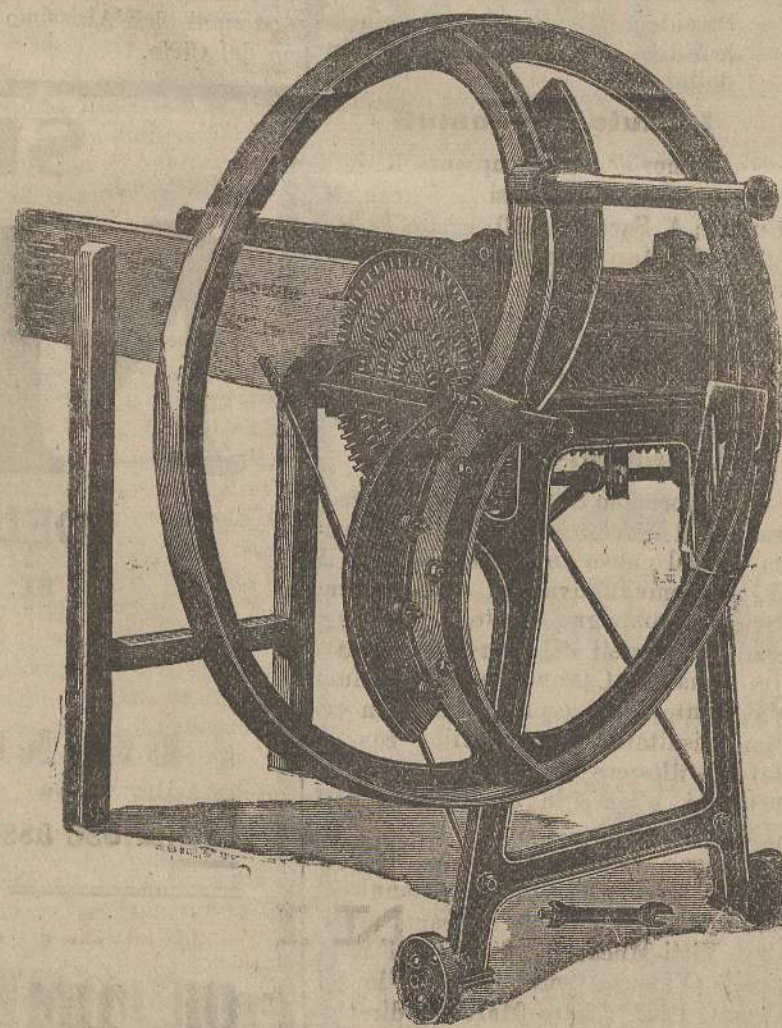
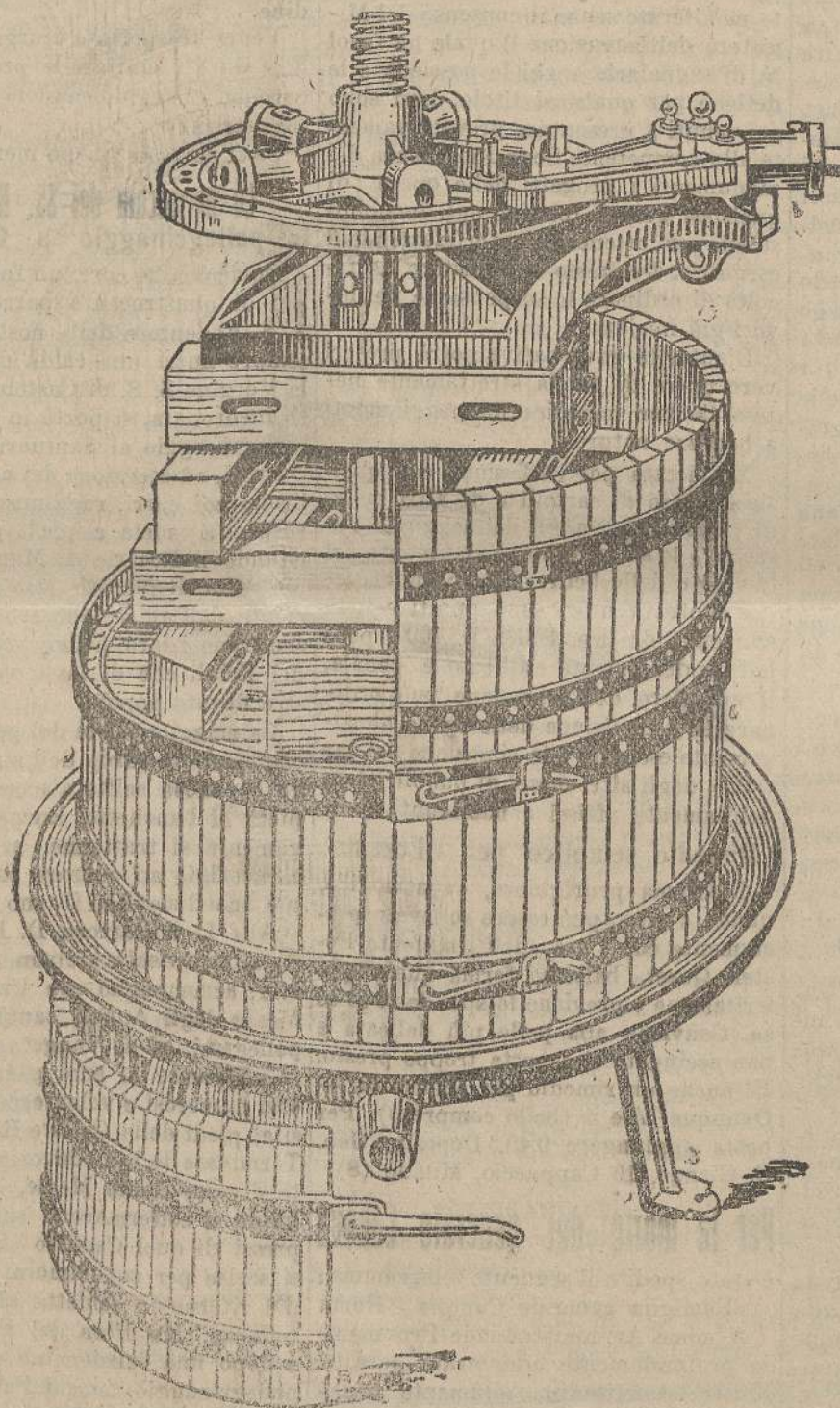
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

P
I
G
I
A
T
R
I
C
I



SGRANATORI
Ventilatori
Trinciatoraggi
ecc. ecc.
TORCHETTI